

Simulazione della SECONDA PROVA SCRITTA

VB 25-02-2025

La vita: un servizio reso agli altri!

Nel *De tranquillitate animi*, Seneca affronta un problema centrale nella sua riflessione filosofica: la partecipazione del saggio alla vita politica. Nonostante percepisca la consapevolezza di aver fallito nel progetto educativo rivolto a Nerone, egli cerca ancora una mediazione tra i due estremi dell'otium contemplativo e dell'impegno e suggerisce un comportamento flessibile in relazione alle condizioni politiche contingenti. L'obiettivo è sempre quello della serenità di un'anima capace di giovare agli altri, se non con l'impegno pubblico, almeno con l'esempio e la parola.

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

PRE-TESTO

A me sembra, carissimo Sereno, che Atenodoro si sia piegato troppo ai tempi, si sia ritirato troppo presto. E io non sono qui a escludere che ad un certo punto ci si debba ritirare, ma arretrando a poco a poco e con le insegne intatte, salvaguardando l'onore delle armi: risultano più rispettati e più sicuri quanti si consegnano ai nemici con le armi in pugno. Questo è ciò che penso sia il compito della virtù e di uno che ama la virtù: se la sorte avrà il sopravvento e reciderà la possibilità di agire, non si dia subito alla fuga [...] ma si dedichi agli impegni pubblici con maggiore misura e scelga qualche occupazione in cui possa rendersi utile alla cittadinanza.

TESTO

Militare non licet? Honores petat. Privato vivendum est? Sit orator. Silentium indictum est? Tacita advocacy cives iuvet. Periculosum etiam ingressu forum est? In domibus, in spectaculis, in conviviis bonum contubernalem, fidelem amicum, temperantem convivam agat. Officia civis amisit? Hominis exerceat. [...]. Praeclusum tibi tribunal est et rostris prohiberis aut comitiis? Respice post te quantum latissimarum regionum pateat, quantum populorum; numquam ita tibi magna pars obstruetur, ut non maior relinquatur. Sed vide ne totum istud tuum vitium sit; non vis enim nisi consul aut prytanis aut ceryx aut sufes administrare rem publicam. Quid si militare nolis nisi imperator aut tribunus? Etiam si alii primam frontem tenebunt, te sors inter triarios posuerit, inde voce, adhortatione, exemplo, animo milita;

POST TESTO

anche con le mani tagliate colui che tuttavia resiste e fa opera di sostegno con le grida trova nella battaglia un modo di aiutare il suo partito. Fa' qualcosa di simile: se la sorte ti allontanerà dalla posizione di primo piano dello Stato, resisti tuttavia e fa' opera di sostegno con le grida e, se qualcuno ti chiuderà la bocca, resisti tuttavia e fa' opera di sostegno con il silenzio. Non è mai inutile l'opera di un buon cittadino: ascoltato e visto, col volto col cenno con tacita determinazione e con la stessa andatura aiuta. Come certe cose salutari giovano indipendentemente dal gusto e dal tatto con l'odore, così la virtù dispensa la sua utilità anche da lontano e di nascosto.

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1. Comprensione /interpretazione

In che modo Seneca dimostra che si ha sempre la possibilità di giovare agli altri?

Analisi linguistica e/o stilistica ai fini dell'interpretazione

Il brano è costruito sul modulo dell'esortazione: quali modi verbali vengono impiegati? Fornisci qualche esempio specifico. Individua nel passo i tratti caratteristici dello stile di Seneca, evidenziando inoltre se prevale la paratassi o l'ipotassi.

2. Approfondimento e riflessioni personali

Attingendo alle tue conoscenze di storia letteraria, elabora un breve testo che illustri l'orientamento filosofico di Seneca, soffermandoti: a) sui principi filosofici fondamentali dello stoicismo dello *iuvare alios* e del cosmopolitismo; b) sul diverso approccio di stoicismo ed epicureismo relativamente alla partecipazione del sapiens all'attività pubblica; c) sulle ragioni che hanno indotto Seneca ad un progressivo allontanamento dalla vita politica.

Simulazione della SECONDA PROVA SCRITTA

VB 12-04-2025

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

L'autosufficienza del sapiens

Seneca, negli anni della sua vita, dopo il ritiro dalla vita pubblica, scrive le *Epistulae morales ad Lucilium*, in cui i temi affrontati nei *Dialogi* e nei trattati vengono ripresi con maggior profondità e maturità. Il testo proposto riprende il concetto dell'autosufficienza del saggio, il quale sta bene dovunque si trovi e qualunque cosa possa accadere attorno a lui.

PRE-TESTO

Il sapiente, tuttavia, pur avendo per gli amici il più grande affetto come per se stesso e spesso più che per se stesso, troverà sempre in sé il termine del suo bene e dirà quel che scrisse quel sapiente criticato da molti.

Hic enim, capta patria, amissis liberis, amissa uxore, cum ex incendio publico solus et tamen beatus exiret, tyranno quaerenti num quid perdidisset, "omnia" inquit "bona mea mecum sunt: iustitia, virtus, prudentia". Miramur animalia quaedam quae per medios ignes sine noxa corporum transeunt: quanto hic mirabilior vir qui per ferrum et ruinas et ignes inlaesus et indemnus evasit! Vides quanto facilius sit totam gentem quam unum virum vincere? Haec vox illi communis est cum stoico sapienti: aequae et hic intacta bona per concrematas urbes fert; se enim ipse contentus est; hoc felicitatem suam fine designat. [...] Ut scias autem hos sensus (*concetti*) esse communes, apud poetam comicum invenies: non est beatus, esse se qui non putat. Quid enim refert qualis status tuus sit, si tibi videtur malus?

POST-TESTO

Tu puoi dirmi: "Ma dunque se un ricco malvagio padrone di molti servi ma servo a sua volta anche di più padroni si dirà felice, sarà forse felice solo perché lo afferma?" Ciò che importa non è quello che egli dica ma quello che veramente senta.

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) Comprensione /interpretazione

Sintetizza il significato del passo di Seneca, soffermandoti su come debba essere interpretato il paragone con gli animali che attraversano il fuoco.

2) Analisi linguistica e/o stilistica ai fini dell'interpretazione

Quale costrutto troviamo nelle seguenti espressioni: *capta patria, amissis liberis, amissa uxore*? Individua nel passo i tratti caratteristici dello stile di Seneca, evidenziando, inoltre, le parti in cui predilige la paratassi e quelle in cui prevale l'ipotassi.

3) Approfondimento e riflessioni personali

Nel testo proposto viene esaltato il valore dell'autosufficienza del sapiens, ma solo nell'ultimo periodo della sua vita Seneca arriva alla consapevolezza che questa condizione si possa ottenere esclusivamente allontanandosi del tutto dalla vita politica. Spiega quali fattori possano aver indotto l'autore ad arrivare a queste conclusioni ed esprimi le tue opinioni al riguardo, anche facendo riferimenti al mondo contemporaneo.

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO DELLE COMPETENZE				
		Inadeguata	Parziale	Sufficiente	Discreta	Ottima
COMPrensione del SIGNIFICATO GLOBALE E PUNTUALE DEL TESTO	Comprensione del significato del testo nel suo complesso. Interpretazione del testo nei suoi aspetti tematici e comprensione del messaggio dell'autore. Rispetto dei vincoli della consegna (completezza della traduzione).	2	3,5	4	5	6
INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE	Conoscenza e decodifica delle strutture morfologiche e sintattiche del testo, attraverso l'individuazione e il loro riconoscimento funzionale	1	1,5	2	3	4
COMPrensione del LESSICO SPECIFICO	Riconoscimento delle accezioni lessicali con riferimento al genere letterario cui il testo appartiene.	1	1,5	2	2,5	3
RICODIFICAZIONE E RESA NELLA LINGUA D'ARRIVO	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Padronanza linguistica ed espositiva.	1	1,5	2	2,5	3
PERTINENZA DELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE IN APPARATO	Aderenza alla consegna e capacità di sintesi. Sequenzialità logica degli argomenti presentati. Ampiezza e precisione delle conoscenze culturali, anche con citazioni di fonti appropriate e riferimenti interdisciplinari. Espressione di giudizi e valutazioni personali, con presenza di spunti critici.	1	1,5	2	3	4
TOTALE PUNTEGGI = VOTO COMPLESSIVO					/20